

Il percorso verso la «standardizzazione della sostenibilità» nei bilanci delle imprese

Doppia materialità, catena del valore e attività di assurance

Prof. Andrea Venturelli
Osaka - 27 settembre 2025

Agenda

- Proviamo a rispondere a qualche annosa questione
- A che punto siamo con il processo di normazione e standard setting
- Quali sono le principali semplificazioni introdotte nella nuova versione degli ESRS

Temi aperti

In Europa

- Siamo alle prese con una vera e propria deregolamentazione?
- Siamo convinti che sia in atto una semplificazione per le imprese e che le stesse ne trarranno beneficio?

A livello globale

- Possiamo affermare con certezza che è in atto un processo di standardizzazione e, quindi, di piena comparabilità delle informazioni ESG a livello globale?

Per i commercialisti

- Sono più le sfide da affrontare o le opportunità da cogliere?

I pillar del Decreto Omnibus in tema di CSRD

Innalzamento soglie dimensionali

Proroga adeguamento alla
norma

Semplificazione standard
generali

Asseverazione obbligatoria ma
limitata

Depotenziamento standard
settoriali

Centralità dello standard volontario per
le PMI



La deregolamentazione in atto

Allo stato dell'arte, i soggetti obbligati alla *CSRD* ed interessati alla riforma degli *ESRS* sono:

- gli **EIP** (Enti di interesse pubblico) con **oltre 500 dipendenti** che per i **bilanci 2025** hanno già redatto il primo report 2024 (chiuso al 31.12.24) secondo il **primo set ESRS**

Wave 1

e per effetto dell'applicazione della **Legge 118/2025** che ha recepito la cd direttiva «*Stop the Clock*», così posticipando gli obblighi di rendicontazione di **due anni**:

- le **imprese** e i **gruppi** di grandi dimensioni, con **oltre 1000 dipendenti**, con obbligo di rendicontazione nel **2028** a valere sull'esercizio di **rendicontazione 2027**
- le **PMI quotate** con obbligo di rendicontazione nel **2029** a valere sull'esercizio di **rendicontazione 2028**

Wave 2

Wave 3

Imprese impattate in Europa/Italia

Oltre
50.000



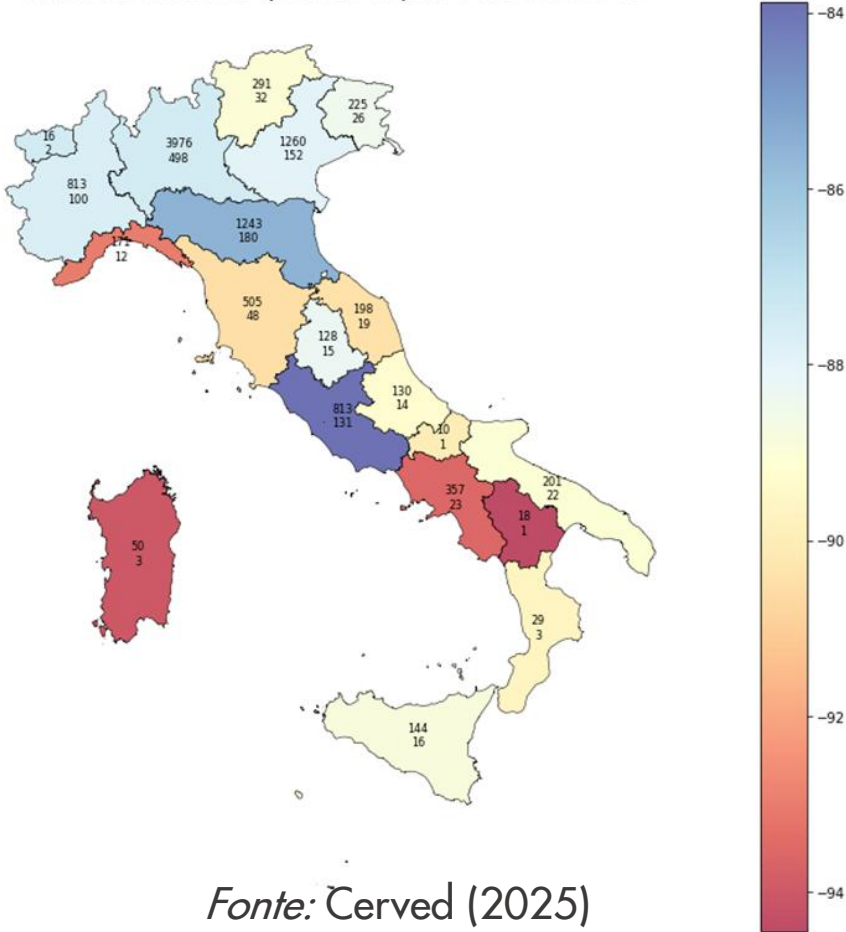
Poco più di
15.000

Poco più di
10.000



Circa
1.300

Numero Aziende (prima, dopo) e riduzione %



Fonte: Cerved (2025)

Un percorso legislativo che...

- terminata la consultazione della nuova versione degli ESRS (dal 31 luglio 2025 al 29 settembre 2025)
- giungerà alla pubblicazione di un documento finale da trasmettere alla Commissione Europea per la riformulazione in **atto delegato**
- entro la dead-line del **30 novembre 2025**
- il **30 giugno 2026** dovrebbe invece essere il termine ultimo della Commissione Europea per gli ESRS per le **PMI quotate** e per le relative **linee guide** (e non più standard) **settoriali**

La deregolamentazione non impatta solo sulla CSRD

CSDDD

(Obblighi per le imprese di grandi dimensioni di mappare e gestire i rischi sociali e ambientali lungo l'intera filiera)



Semplificazione e applicazione dal luglio 2028

Tassonomia

(Sistema di classificazione delle attività economiche per valutarne la sostenibilità ambientale)



Semplificazione e resa volontaria per alcune imprese di dimensione inferiore

EUDR

(Regolamento sulla deforestazione per la tracciabilità delle filiere globali di alcuni settori)



Proposta della Commissione Europea di posticipazione di un anno (oggi prevista per il 31 dicembre 2026)

Green Claims directive

(Direttiva per proteggere i brand da rischi reputazionali legati a pratiche greenwashing)



Incertezza normativa e possibile ritiro da parte della Commissione Europea

Prime evidenze sul primo anno di applicazione degli ESRS

Industry classifications	#	%
Non-Financial and insurance activities	544	83%
Manufacturing	250	38%
Information & Communication	67	10%
Wholesale and retail trade; Repair of motor	46	7%
Professional, scientific and technical activities	39	6%
Transportation and storage	31	5%
Electricity, gas, steam & air conditioning supply	32	5%
Construction	24	4%
Real estate activities	17	3%
Others	38	6%
Financial and insurance activities	112	17%
Bank	74	11%
Insurance	29	4%
Other Financial Services	9	1%
TOTAL	656	100%

Figure 1: Number (#) and share (%) of preparers considered in the study

Average # of pages

	France	Germany	Finland	Italy	Nether-lands	Denmark	Belgium	Spain	Poland	Austria	Sweden	Norway	Greece	Other	Total	# Companies Analysed
▼ Non-Financial	135	109	68	131	85	69	93	222	115	141	69	87	137	105	110	545
Manufacturing	123	115	69	139	84	64	89	168	104	149	68	86	*	114	106	250
Information and com...	127	86	64	97	67	73	133	214	97	*	*	80	-	69	96	66
Wholesale and retail	203	92	66	*	87	*	*	*	128	*	*	-	*	89	107	46
Professional, scientifi...	113	98	76	104	*	*	*	-	-	-	*	*	-	*	97	31
Transportation and St...	193	123	65	-	*	78	*	-	-	-	-	-	141	100	115	31
Electricity, gas, steam	*	103	*	157	70	*	-	332	*	*	-	*	*	190	159	32
Construction	148	*	76	*	*	*	*	234	*	*	-	-	-	*	139	24
Real estate activities	162	*	-	-	*	-	*	-	-	*	-	-	*	108	129	17
Administrative and su...	*	-	-	*	*	*	-	*	*	-	-	-	*	-	86	10
Mining and quarrying	*	-	*	-	*	-	-	-	*	-	-	*	-	96	102	10
Other Non-Financial	160	120	60	*	-	*	-	*	*	-	*	-	*	59	109	19
▼ Financial	132	164	119	176	112	76	*	304	170	206	111	123	*	132	141	111
Bank	133	223	133	192	110	78	*	318	172	234	118	*	*	152	155	74
Insurance	141	112	*	*	120	74	--	*	*	*	*	*	-	119	117	29
AM & other Fis	*	*	-	*	*	-	--	-	-	-	-	-	-	77	94	8
Total	135	117	73	137	91	71	95	233	128	159	82	94	140	112	115	656
# Companies Analyzed	103	83	79	65	56	51	33	29	26	18	16	15	15	67	656	

(*) Fewer than three companies reported (data insufficient for comparison)
(-) Zero companies reported (no data available)

Figure 5: Average number (#) of pages per country and sector

La revisione degli ESRS

- Riduzione del **numero** delle informazioni ed **eliminazione** dei datapoint **ridondanti** per migliorarne la fruibilità (più del 60%)
- Rimozione degli obblighi informativi **meno importanti** (più della metà), per dare **priorità ai dati quantitativi** rispetto a quelli di tipo narrativo
- Standard **meno lunghi** in termini di numero di pagine (più del 50%)
- Distinzione tra dati **obbligatori** e **volontari**, senza compromettere l'**interoperabilità** con gli standard globali generalmente accettati, tra i quali i GRI
- Semplificazione del processo di **doppia materialità** secondo il criterio **entity specific**

Cosa ci dovremmo aspettare

- **Revisione** dettagliata bottom-up di **tutti i dati**
- **Semplificazione** della **doppia materialità**
- **Riduzione** delle **sovrapposizioni** tra gli standard
- **Chiarificazione** del **linguaggio** e della **struttura**
- Nuovi meccanismi di semplificazione, come le **esenzioni** nei casi in cui la rendicontazione di talune informazioni comporterebbe **costi o sforzi eccessivi**

Focus sull'ESRS 1

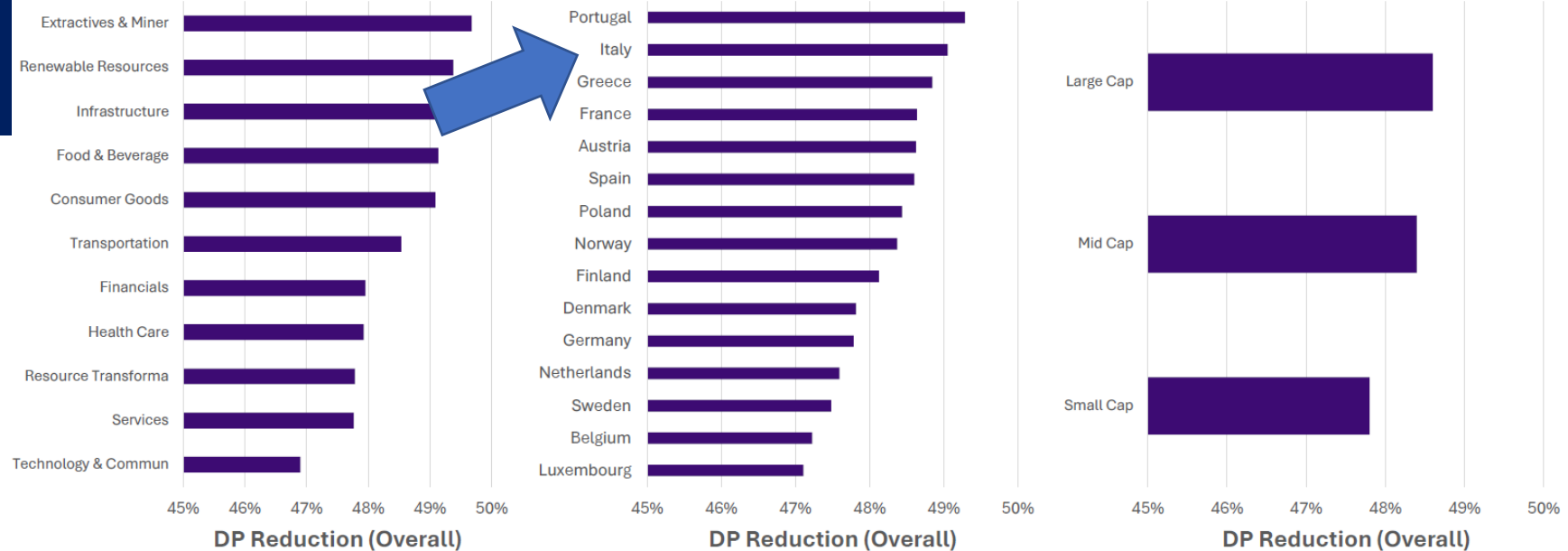
- Definizioni e terminologia: eliminati i **"sotto-sottotemi"** per semplificare il contenuto e le questioni di sostenibilità da trattare
- Doppia materialità: **maggiore importanza** alla doppia materialità, con maggiore **dettagli operativi** su come devono essere valutati gli **impatti, i rischi e le opportunità**
- Informazioni sulla **catena del valore**: enfatizzata l'**inclusione** di informazioni sulla catena del valore **a monte e a valle**, con **linee guida** più dettagliate su come raccogliere e presentare queste informazioni
- Requisiti di forma: introdotti **nuovi requisiti** per la **disclosure**, con un focus sulla **chiarezza** e sulla **facilità di accesso** per gli utenti
- Disposizioni transitorie: aggiunta di disposizioni per **facilitare la transizione** alle nuove modalità di rendicontazione, inclusi **periodi di adattamento** per le imprese
- Appendici aggiornate: ampliate per includere nuove **linee guida non vincolanti** e supportare l'applicazione delle disposizioni

Prime evidenze sul primo anno di applicazione degli ESRS

I settori, i Paesi e le dimensioni dei gruppi di aziende più impattati dalla revisione degli ESRS

Campione costituito dai report di sostenibilità 2024 di più di 700 EIP europei

Revisions have consistent impact across sectors, countries and size groups



Fonte: [Sustainability Reporting Navigator \(2025\) ESRS Revision Impact analysis](#)

I commercialisti per la sostenibilità

Tabella 2: Sviluppo ESG di attività professionali e convergenza di competenze

Attività "tradizionali"	Attività ESG
1. Finanza ordinaria	1. ESG Loan, Green, Social and Sustainability Bond e SRI
2. Finanza agevolata	2. Finanza agevolata (finanziamenti europei e PNRR)
3. Rating finanziario	3. Rating ESG
4. Financial reporting	4. Sustainability reporting
5. Contabilità analitica	5. Contabilità sociale e ambientale
6. Organizzazione e governance (componente di organi e comitati endoconsiliari)	6. Organizzazione e governance di sostenibilità (componente di organi di governance e di comitati endoconsiliari)
7. Pianificazione strategica	7. Pianificazione strategica di sostenibilità
8. Pianificazione e valutazione investimenti	8. Certificazione investimenti ambientali e Impact Investing
9. Consulenza fiscale	9. Green taxation e agevolazioni fiscali e contributive
10. Controllo legale (adeguati assetti organizzativi)	10. Compliance e impatto sulla continuità aziendale (adeguati assetti OAC)
11. Controllo di gestione e sistemi ERP	11. Performance ESG e sistemi SERP
12. Risk assessment e modello 231/2001	12. Rischi ESG, whistleblowing e modello 231/2001
13. Revisore legale (continuità aziendale)	13. Attestazione della conformità (a norme/standard) della rendicontazione di sostenibilità (limited/reasonable assurance)
14. Asseverazione	14. Asseverazione su informativa di sostenibilità, informativa non finanziaria e aspetti ESG
15. Due diligence (contabile, fiscale, strategica)	15. Due diligence su ambiente e diritti umani (catena di fornitura e di distribuzione)
16. Valutazione d'azienda	16. Valutazione d'azienda in ottica ESG (flussi di cassa, WACC, terminal value)
17. Diritto commerciale e societario	17. Normative e regolamentazione ESG
18. Informazione e comunicazione aziendale	18. Disclosure finanziaria e non finanziaria e ESG

Fonte: elaborazione FNC.

Tabella 4: Esempi di *soft* e *hard skill* utili in funzioni e attività ESG in azienda

<i>Soft skill</i>	<i>Hard skill</i>
Problem solving	Financial management
Story telling	Corporate e sustainability reporting
Empatia e attitudine alla collaborazione	Organizzazione aziendale e sistemi di governance
Curiosità e motivazione	Capital planning e budgeting
Capacità di comunicazione	Project management
Adattabilità e creatività	Performance management
Apertura alla interdisciplinarietà	Risk management
Capacità di ascolto	Consulenza fiscale
Capacità di coinvolgimento e persuasione	Normativa e compliance ambientale
Capacità di coordinamento (di lavoro e persone)	Normativa per la sicurezza sul lavoro
Leadership	Normativa sugli appalti
Capacità di assimilazione di competenze	Revisione legale
Gestione della complessità	Asseverazione
Gestione del tempo	Matematica e statistica
Decision making	Conoscenza di software gestionali specifici
Networking e teamworking	Conoscenza di lingue straniere
Capacità di interpretazione	Certificazioni di qualifiche
Visione d'insieme	Attestazioni di percorsi formativi
...	...

Fonte: elaborazione FNC.

Grazie per l'attenzione

ご清聴ありがとうございました。

Prof. Andrea Venturelli
presidenza@gruppobilancisostenibilita.org